



INTERVISTA AL CAMPIONE ALBERTO GNERRO

«L'arrampicata? Uno sport giovane»

Parla uno degli inventori del Rock-Out Biella Mountain, il festival che a Occhieppo Superiore porta i più forti arrampicatori italiani



«Il movimento nel Biellese riguarda un migliaio di persone»

«Il Rock-Out? E' una felice intuizione. Si può dire sia nato per caso» esordisce così Alberto Gnerro. Il suo nome, nel Biellese, è sinonimo di arrampicata. Del resto è stato lui, più di chiunque altro, ad affermare, in terra laniera, questo sport che nasce sul finire degli anni '70, inizi degli '80, anche in contrapposizione con l'alpinismo classico. E' la rivoluzione del "Nuovo mattino": si arrampica per il gusto estetico, per cercare la via più difficile, il gesto atletico.

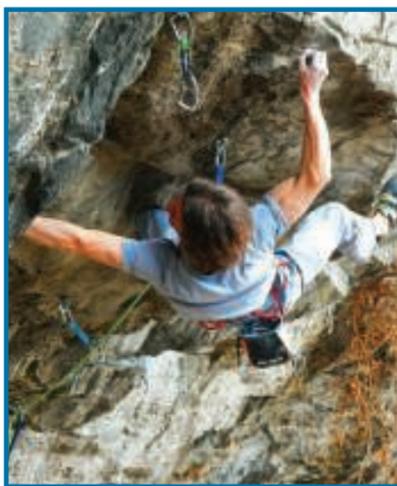
«Tre anni fa con Francesco Rossetti, anche lui appassionato di arrampicata, ci siamo detti: facciamo qualcosa. Francesco, che è della Pro Loco di Occhieppo

Superiore, si è attivato e così abbiamo portato la Coppa Italia di arrampicata lead».

«L'arrampicata lead è quella forse più tradizionale e praticata. E penso sia anche più spettacolare. E' per questo che abbiamo privilegiato questa specialità rispetto al bouldering» aggiunge Gnerro.

«Io, come ho iniziato? Beh frequentando i corsi del Cai e appassionandomi sempre di più». Gnerro, campione italiano nel 1989, 1990 e 1992 — apripista delle vie L'Avaro di 8c+ nel 1998 e Ground Zero di 9° nel 2002 — ha insegnato questo sport a tanti giovani che nella sua palestra indoor a Pollone si sono avvicinati alla parete.

«Nel Biellese quello dell'arrampicata sportiva è movimento che riguarda un migliaio di persone. È sport giovane e ha molte potenzialità. Qui sul territorio però si potrebbe fare di più». Con le prossime olimpiadi, quelle di Tokyo nel 2020, l'arrampicata sportiva arriva alla sua consacrazione. Questo potrebbe essere un ulteriore volano per spingere i giovani alla pratica. Gnerro ci crede e investe: «Sto ult-



mando i lavori per la mia nuova palestra a Occhieppo inferiore. Avrà un muro per permettere di soddisfare ogni esigenza».

ANDREA FORMAGNANA

Gli appuntamenti a Villa Mossa

Questa sera



19.00 inaugura l'edizione del Rock-Out Fest 2018 il coro "Genzianella Città di Biella".
21.30 Lisa Borzani e Franco Collè raccontano il loro Tor des Geants.



Domani

10.30 campionato regionale arrampicata Lead, qualificazioni.
14.00-16.30 Slack line show.
17.00 campionato regionale arrampicata Lead, finali.

19.30-20 performance dell'artista austriaco Pepi Spiss.

21.30 il rock occitano dei "Lou Dalfin".



Domenica 17

Per tutto il giorno sarà possibile praticare attività outdoor come ferrate, trekking, arrampicata, parapendio (vedi box sotto).

12.30 pranzo delle erbe di montagna (prenotazioni al 3388009874).

15.00-16.00 conferenza sul tema del ripopolamento alpino da parte dei giovani.

16.30-17.30 presentazione del libro "Finale '68. Di pietre e pionieri, di macchia e altipiani"

18.00-20.00 corsa podistica e cena "Giro di Occhieppo Superiore" (info 3332334237 - 3397451890 - 3355270314)

19.00 i "Gypsy Club" in concerto.



Venerdì 22

21.30 conferenza con Silvio Mondinelli (Gnarro), il secondo italiano dopo Messner ad aver salito tutti gli 8 mila senza ossigeno.



Sabato 23

9.30 Coppa Italia arrampicata Lead, qualificazioni.

16.00 Coppa Italia arrampicata Lead, semifinali.

21.00 Coppa Italia arrampicata Lead, finali.

22.00 Dj-set con Alessandro Tropeano.



Le attività di domenica 17 giugno

Cai Biella

Ferrata dell'Infernone con gli istruttori della Scuola nazionale di alpinismo Guido Machetto.

Iscrizioni entro sabato sera nello stand del Cai.

Montagna Amica

In collaborazione con l'Ecomuseo Valle Elvo: trekking e visita alla Trappa di Sordeolo.

Iscrizioni entro sabato sera allo stand dell'associazione.

Nabumbo

Trekking e fotografie in Valle Oropa e sui sentieri della Riserva naturale del Mont Mars in compagnia di Max e Mauro. Consultare la pagina Fb di Nabumbo.

Pietro Micca

Arrampicata libera per bambini a Villa Mossa.

Run out climbing

Arrampicata con corda sulla parete di Coppa Italia.

Mountainbike

Con "Non solo Mtb" e "Biella Cycling Movement" avvicinamento e percorsi mountain bike per i più piccoli a Villa Mossa. Iscrizioni in loco.

Barbagianni

Con gli esperti di volo libero dell'associazione "I Barbagianni" attività dimostrativa di volo dalla Muanda a Galfione. Info a Villa Mossa.

ALPINISMO INTERNAZIONALE

Il biellese Gian Luca Cavalli in corsa per il "Pioletts d'or", il prestigioso premio francese

■ Vie significative espressione di un alpinismo innovativo, realizzate in uno stile alpino e pulito. Sono queste le caratteristiche che emergono osservando la lista delle salite più importanti del 2017 nominate ai Pioletts d'Or 2018, che quest'anno verranno consegnati in Polonia in occasione del Ladek Mountain Festival che si terrà dal 20 al 23 settembre. Tra le cordate che concorrono a vincere l'ambita piccozza d'oro c'è anche quella con il biellese Gian Luca Cavalli. L'accademico del Cai, insieme a Marcello Sanguineti e a Michele Focchi la scorsa estate ha aperto la via Amman in Kashmir (950m, ED+ 6b A16 X) sul Fiostr Brakk (5.850m, Pakistan).



Gian Luca Cavalli

SICURI SUL SENTIERO DOMENICA A PIEDICAVALLO

"Aiutaci ad aiutarti in montagna" Ecco la nuova iniziativa del Soccorso

■ Domenica a Piedicavallo la delegazione biellese del Soccorso alpino proporrà la giornata "Sicuri sul sentiero". L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in tutta Italia.

I volontari saranno presenti a partire dalle 8 al parco Ravere e saranno a disposizione degli escursionisti per offrire utili consigli. «Faremo anche delle dimostrazioni di tecniche di soccorso» anticipa Claudio Negro, capo delegazione. Intanto in settimana, a Torino, è stato presentato un nuovo progetto di sensibilizzazione per gli



Il capo delegazione del Soccorso Claudio Negro

escursionisti avviato con la nuova stagione estiva. Capofila ne sono stati il Soccorso alpino regionale e l'Ente di gestione Aree protette Alpi Marittime. "Aiutaci ad aiutarti in montagna" è l'azzeccato slogan.

L'obiettivo è aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi di soccorso in caso di necessità. Il Soccorso ha predisposto un modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto prima della partenza per l'uscita in montagna. Compilando i vari campi (data, meta, numero di partecipanti alla

gita, telefono, giorno e orario di rientro previsti) si forniscono informazioni essenziali ai soccorritori per essere rintracciati in caso di allarme di mancato rientro. Il modulo si potrà scaricare dal sito internet della sezione di Biella del Club alpino: www.caibiella.it



Il modulo da compilare e lasciare in auto

PRIMA GUERRA MONDIALE

Il ricordo di Costantino Crosa

Domani a Oropa. Fu l'unica medaglia d'oro biellese al valore militare

■ E' stata l'unico biellese medaglia d'oro al valore militare della Grande Guerra. Costantino Crosa sarà commemorato domani a Oropa con una celebrazione organizzata dall'Associazione d'Arma di Biella in collaborazione con la sezione degli alpini, la Prefettura, la Provincia e il comune di Biella. Alle 9 ci sarà l'ammassamento al cimitero di Oropa, seguito alle 9,15 dagli onori al caduto e dalla lettura della moti-

vazione della medaglia d'oro. Alle 11,15 la Santa Messa nell'antica basilica, infine alle 12 la consegna del Crest d'Onore al prefetto Annunziata Gallo.

La presentazione della giornata si è tenuta in Prefettura, alla presenza del prefetto Gallo e dell'assessore alla cultura del comune Teresa Barresi. «Biella ha dato un contributo molto importante a tutte le guerre, da quella risorgimentale alle due mondiali» ha sottolineato Tomaso Vialardi di Sandigliano, presidente dell'associazione d'armi e della federazione provinciale del Nastro Azzurro tra decorati al valor

militare. «Persone come Crosa hanno permesso a questo Paese di vivere in libertà: per questo il loro ricordo deve essere mantenuto e il loro comportamento deve rappresentare un esempio per le generazioni presenti e future». Concetti sottoscritti da Marco Fulcheri, presidente degli alpini: «Da sempre uno dei nostri obiettivi è ricordare tutti coloro che sono caduti per rendere l'Italia una nazione libera». Il centenario della fine della Grande Guerra toccherà il suo apice il 4 novembre, quando sarà scoperto il restaurato monumento ai caduti dell'alpino con mulo che si trova ai Giardini Zumaglini, inizialmente realizzato per celebrare la vittoria dell'Italia e inaugurato dal Re Vittorio Emanuele III nel 1923 sotto un violento acquazzone. N. ME.



Chi è Costantino Crosa

UNA MORTE EROICA DIFENDENDO LA POSIZIONE SUL FIUME PIAVE

Costantino Crosa (nella foto) era nato a Biella il 12 febbraio 1889. Studente di giurisprudenza a Torino, fu chiamato alle armi la prima volta nel 1911 nel 58° reggimento di fanteria a Padova. Dopo lo scoppio della Grande Guerra, venne arruolato a maggio 1915 e spedito in Trentino e combatté in prima linea nei successivi due anni in varie battaglie: sul Passo della Bena, sul Monte Cimone, ad Arsiero, in Val Posina, sul colle di Xomo, fino a quando sul Carso contrasse la malaria. Guarì e fu promosso capitano, prendendo parte all'11ª battaglia dell'Isonzo sulla Bainsizza. Dopo la sconfitta di Caporetto insieme ai suoi uomini ripiegò sul Piave dove difese strenuamente il caposaldo di Molino Vecchio e respinse gli austro-tedeschi prima di morire per le ferite sul campo. Sepolto inizialmente sul Piave da don Antonio Zunino, la salma venne poi tralata nel 1921 nel cimitero di Oropa dove si trova ancora oggi.



Da sinistra: Tomaso Vialardi, Annunziata Gallo, Teresa Barresi e Marco Fulcheri durante la presentazione in Prefettura